



PREFAZIONE | PREFACE



La vocazione della Contessa **Monique Riccardi-Cubitt** come storica dell'arte nasce a scuola, quando la responsabile del Castello di Blois diede una lezione sulla École du Louvre. Bellezza, storia e arte hanno ispirato e formato la sua infanzia nella Valle della Loira. Qui, nella prima metà del Quattrocento, l'Umanesimo del tardo Medio-Evo, si sviluppò grazie a Valentina Visconti, Duchessa di Milano, moglie di Luigi di Valois Orleans il Grande, nella corte resa famosa dal figlio, il poeta Charles d'Orléans.

Due regine francesi della famiglia fiorentina dei Medici, Caterina nel cinquecento e Maria nel secolo successivo, assicurarono la continuità dell'influenza del rinascimento italiano, introdotto dal re Francesco I che aveva portato Leonardo da Vinci ad Amboise dove il genio poi morì.

A parte un albero di kaki, il nonno della Contessa Riccardi-Cubitt, dai suoi viaggi in Cina riportò incredibili conchiglie esotiche, delicati dipinti su seta e fragili porcellane, che incantarono la sua immaginazione. Questi erano custoditi, insieme ai suoi acquerelli, in un mobile settimanale di palissandro con un piano in marmo grigio. Da quei sette cassetti emanava un delicato profumo di memorie passate, gelsomino ed eliotropio, la meraviglia e il mistero di terre lontane. Dalla sua libreria un volume della *Gerusalemme Liberata* del Tasso, rilegato in prezioso marocchino rosso, evocò nel suo animo l'incanto del Medio Oriente, mentre l'*Eneide* di Virgilio e l'*Histoire Naturelle* del conte di Buffon, con le descrizioni del *Cabinet du Roi*, le aprirono la mente all'Umanesimo e al collezionismo.

Dopo il matrimonio ha completato i propri studi sull'Arte, iniziati all' École du Louvre a Parigi, e alla

Countess **Monique Riccardi-Cubitt's** vocation as an art historian was born at boarding school when the curator of the château de Blois gave there a lecture on the École du Louvre. Beauty, art and history had formed and inspired her childhood in the Loire Valley, where in the early fifteenth century late Medieval Humanism was cultivated by Valentina Visconti, Duchess of Milan, wife of Louis I Duke of Orléans and Valois at her court in Blois made famous by her son, the poet Charles d'Orléans.

Two Medici French queens, Catherine in the sixteenth and Marie in the seventeenth century, further ensured the continuity of the influence of the Italian Renaissance introduced by King François I who had brought Leonardo da Vinci to Amboise where he died.

From his travel to China, apart from a kaki fruit tree planted in his luxuriant garden, Countess Riccardi-Cubitt's grand-father had brought back wondrous exotic seashells, delicate paintings on silk, fragile porcelain that fired her imagination. They were stored, with his albums of watercolours and her antique doll's miniature porcelain and blue glassware, in a rosewood veneered semainier with a grey marble top. From its seven drawers wafted the delicate scent of past times, jasmine and heliotrope, the wonder and mystery of faraway lands. From his library a precious bound in red Moroccan leather illustrated volume of Il Tasso's Jerusalem Delivered evoked in her heart the magic spells of the Middle East, while Virgil's Aeneid and Buffon's Natural History, with the description of the *Cabinet du Roi*, opened her mind to humanism and collecting.

After her marriage she pursued her art history studies, initiated at the École du Louvre in Paris, at the

University of London, per poi viaggiare a lungo in Medio Oriente, con il marito, Conte Michael Riccardi-Cubitt, uno studioso di cultura araba. Ha vissuto a Parigi, Londra e Roma.

La Contessa Riccardi-Cubitt, grazie alla sua esperienza di insegnante, divenne presto docente di storia dell'arte, in particolare delle arti decorative francesi. Ha tenuto conferenze e corsi sui mobili francesi allo Study Centre for the Fine and Decorative Arts, la sua alma mater, al Victoria & Albert Museum (V&A), alla Wallace Collection, istruendo tra gli altri, i futuri esperti e banditori d'asta dell' Incorporated Society of Auctioneers and Valuers all'Università di Southampton.

Poco tempo dopo divenne direttrice di un corso preparatorio alla storia dell'arte, lo Styles in Art course, alla Sotheby's. Dopo tre anni aprì il suo istituto, il Riccardi Institute of Art.

Fu allora che il *Cabinet* - quale elemento più rappresentativo dell'arredo di lusso, nato dallo spirito umanista del rinascimento, ripieno di pezzi d'arte e naturali nascosti nei suoi cassetti - si impose naturalmente come elemento centrale di studio. Da questo impegno nacque un libro che è divenuto il riferimento su questo tipo di mobili ed è stato pubblicato in Francese, Inglese ed Italiano.

L'età contemporanea ha trascurato il *Cabinet* e la sua antica storia di artigianato di lusso, dalla quale si sono poi originate tutte le arti e le tecniche successive di lavorazione mobiliare, detta in inglese cabintemaking, appunto.

È in questa tradizione di lusso ed eccellenza che si colloca **Manifattura Milanese**, iscrivendosi nella lunga e distinta linea di produzione di beni di lusso

University of London, and travelled extensively in the Middle East with her husband Count Michael Riccardi-Cubitt, an Arabist. She has lived in London, Paris and Rome.

Her earlier teaching experience allowed Countess Riccardi-Cubitt to become an art history lecturer very quickly. She specialized in French decorative art and gave lectures on French furniture at her alma mater, the Study Centre for the Fine and Decorative Arts, at the Victoria & Albert Museum (V&A), the Wallace Collection, and among others, to future auctioneers and valuers at The Incorporated Society of Auctioneers and Valuers, Southampton University.

In a short time she became the director of a preliminary course in art history at Sotheby's, the Styles in Art course. Three years later she opened her institute, The Riccardi Institute of Art.

It was then that the *Cabinet* - as the most representative luxurious piece of furniture born of the humanist spirit of the Renaissance, filled with secrets and wondrous works of art and nature concealed in its many drawers - imposed itself as a special study. A book was written, which has become the reference on the subject published in English, French and Italian.

Modernity has neglected the *Cabinet* and its long-standing history of fine craftsmanship from which derived all further techniques of furniture making, also called cabinetmaking.

It is this tradition of luxury and excellence that the *Cabinets* of the **Manifattura Milanese** carry on, inscribing themselves in the long distinguished line of the production of exclusive luxury wares for art

per collezionisti d'arte e conoscitori, in linea con le migliori creazioni del Rinascimento.

Seguendo la tradizione degli antichi artigiani e nello spirito della raffinata produzione rinascimentale, i moderni *Cabinet* di **Manifattura Milanese**, prodotti in preziose essenze nazionali o esotiche e splendide lacche, decorati con una immagine del Maestro Gattinara, rinnovano l'eccellenza del passato in un equilibrio contemporaneo di forma e spirito. Essi, per l'alta qualità del design, della realizzazione e per la loro funzionalità, si adattano a qualsiasi ambiente, antico o moderno, come elementi d'arredo decorativi, pensati per raccogliere collezioni o gli oggetti più personali.

collectors and connoisseurs, on a par with the best creations of the Renaissance.

In emulating the art of the former craftsmen and luxuriousspirit of the Renaissance, the modern cabinets of **Manifattura Milanese** produced in precious native or exotic woods and gleaming polished lacquer, featuring a central painting designed by the artist Luigi Gattinara, renew with the excellence of the past while retaining all the modernity of form and spirit. They can fit in any antique or contemporary interior for the high quality of their design and production, as well as their functionality, as decorative pieces of furniture designed for the storage of precious personal objects and collections.



<http://www.monique-riccardi-cubitt.com/>

The art of the Cabinet, Thames and Hudson, London/New York, 1992

Un art européen. Le Cabinet de la Renaissance à l'époque moderne,
Les Éditions de L'Amateur, Paris, 1993

Mobili di collezione. Stipi e Studioli nei secoli, Garzanti, Milan, 1993

IL CABINET | THE CABINET



Cabinet - Il nome

Stipo, Vargueño, Monetiere, Cabinet, sono molti i nomi che nei secoli sono stati dati a questi preziosi mobili decorati, di dimensioni piccole o grandi. Il più diffuso e - secondo noi - appropriato è *Cabinet*, pronunciato all'inglese o alla francese a seconda degli accenti.

L'origine è una allitterazione del Francese antico *cabine* o *cabane* (cabina o capanna), che richiama immediatamente l'idea di un piccolo luogo separato e protetto. Con il tempo il termine *Cabinet* ha assunto il significato di uno spazio intimo e definito per custodire le cose più care e i propri segreti. Il nome stesso rimanda al concetto di microcosmo che questo mobile rappresenta.

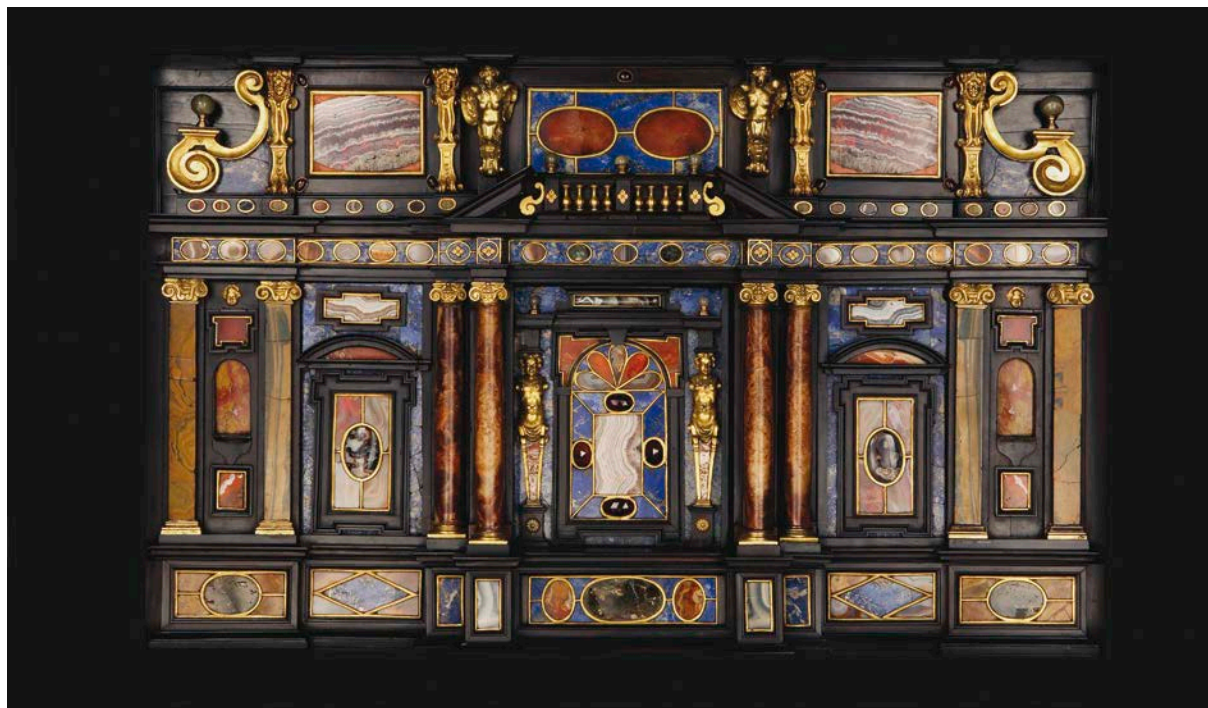
Il primo uso conosciuto del termine *Cabinet* si trova nell'inventario di Anna di Britannia del 1505, dove è usato per descrivere un piccolo ripostiglio nel castello

Cabinet - The name

Stipo, Vargueño, Monetiere, Cabinet, are some of the various names given to these preciously decorated pieces of furniture of small or large dimensions. The most commonly used, and for us the most appropriate, is the *Cabinet*, whether pronounced in the English way, or in the original French.

Its etymology stems from the Old French *cabine* or *cabane*, (*cabin*), used to describe a small enclosed space. In time the word *Cabinet* acquired a specific meaning as an intimate space designed to store and preserve precious possessions, and where to conceal secrets. It already alludes to the concept of a microcosm, which the later piece of furniture will in time stand for in its content and adornment.

The first mention of the word *Cabinet* is found in the inventory of Anne of Brittany in 1505, when it is used to describe a small storage room in the château of Blois



di Blois dove erano riposte le stoviglie d'oro. Pochi anni dopo, nel 1528, questa parola è già usata per descrivere un mobile nell'inventario del Re di Francia Francesco I.

Cabinet - La Storia

Possiamo definire il *Cabinet* come un prezioso contenitore a cassetti e scomparti, usato per riporre i propri oggetti di maggior valore, le carte e i documenti più cari e segreti. È sempre stato presente negli interni più ricchi e sofisticati e ha visto il suo impiego in occasioni speciali e solenni, politiche o religiose.

Le radici della sua storia affondano sino all'Egitto Antico. Quando viene scoperta la tomba di Tutankhamun nel 1922, emergono alla luce più di trenta preziose casse con gli oggetti più importanti del giovane Faraone. Questo tipo di mobile segue tutta la storia dell'antichità, passando dal Mondo Classico a Bisanzio e poi al Medio-Evo, attraverso evoluzioni di forma e destinazioni d'uso, con i nomi di *Armarium*, da cui il francese *Armoire*, guardaroba con ripiani e cassetti o in italiano *Cassone* (per contenere la dote delle spose) e *Stipo*. Con l'aggiunta di una ribalta il *Cabinet* assume la funzione di una scrivania portatile divenendo *Escritorio*, in Spagnolo, e *Scrittorio* in italiano. Di maggiori dimensioni e fatto

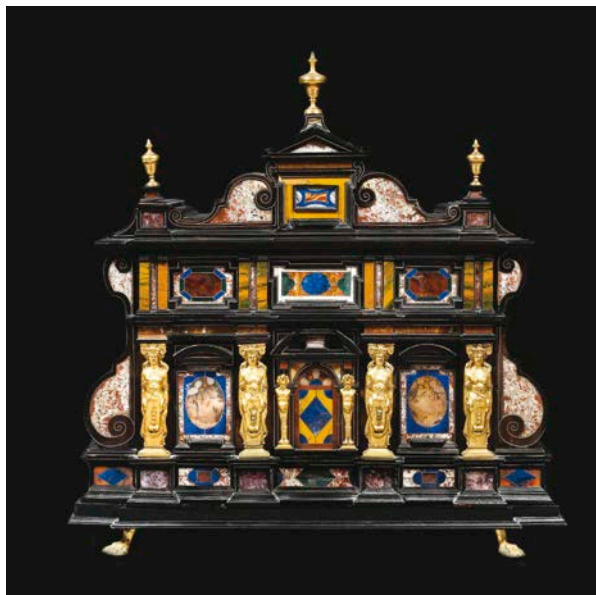
in which to preserve her gold plate. In 1528 the word is applied to a small piece of furniture in the inventory of the French King François I.

Cabinet - The Story

The *Cabinet* can be defined as a preciously produced container with drawers and compartments, used to store equally rare and precious objects, important private papers and secret documents. It has always been present in the most sophisticated and opulent interiors and has played a part on special and solemn occasions, political and religious.

Its origins go back to Ancient Egypt. In 1922 in Tutankhamun's Tomb more than thirty richly decorated *Cabinets* and caskets containing his most precious possessions were discovered. The genesis of the *Cabinet* is inscribed in Western history from Classical times to Byzantium, and the Middle Ages. Its form evolved as did its use reflected in the various names it assumed through the passing of

time. Thus *Armarium*, hence *armoire* in French, a wardrobe or cupboard with shelves and drawers, in Italian *Cassone* to keep the bride's dowry and *Stipo*. When a writing flap was added to the table *Cabinet* it became a portable writing desk, *Escritorio* in Spanish, *Scrittorio* in Italian. Of larger dimensions and made to

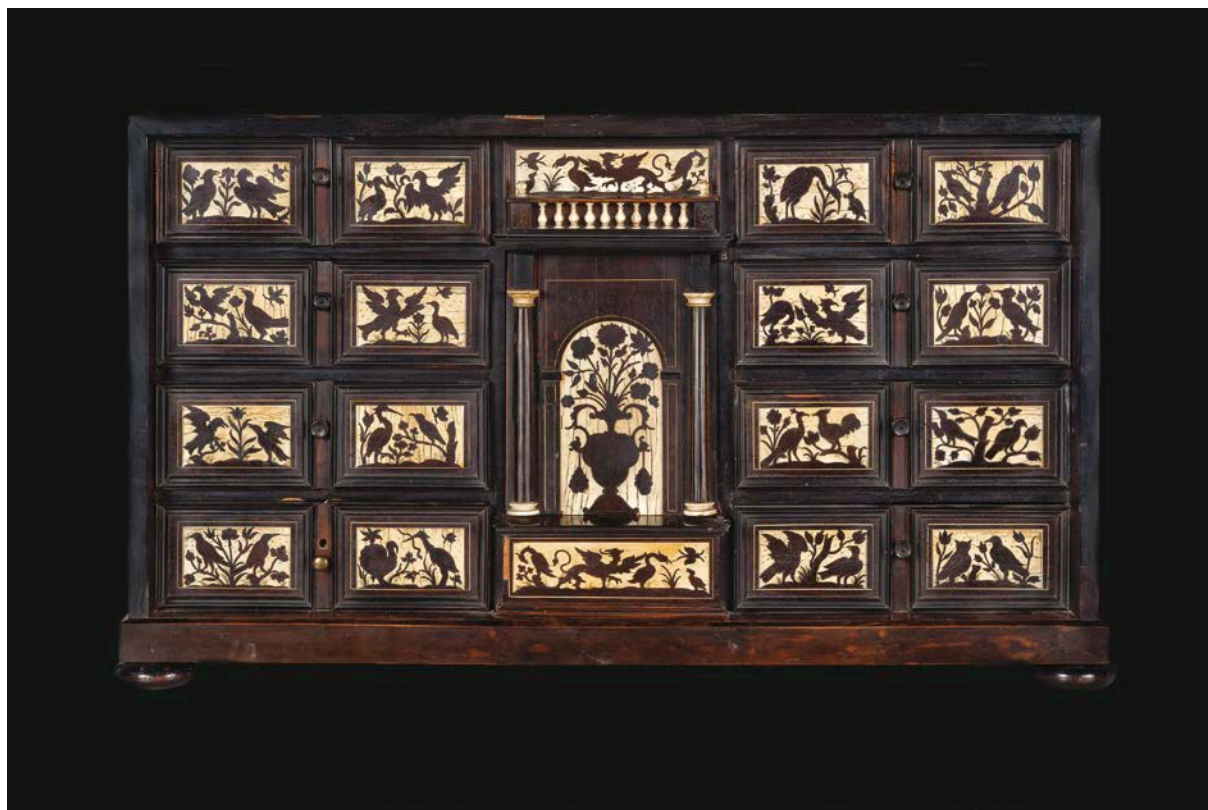


per contenere documenti e preziosi, con l'aggiunta di un cavalletto a fare da base, è il *Vargueño* in Spagna e Portogallo e *Schreibtisch* in Germania.

In Italia il *Cabinet* (o *Stipo*) si lega, a partire dal Rinascimento, alla nascita dello *Studiolo*, la stanza privata del principe all'interno del Palazzo. Il primo e forse più famoso *Studiolo* è quello di Federico da Montefeltro, condottiero italiano, umanista e mecenate, capitano di ventura e poi Duca di Urbino quando il titolo gli viene riconosciuto. Egli, all'apice del potere, costituisce nel rinnovato Palazzo Ducale una corte di artisti che rivaleggia solo con quella di Lorenzo de' Medici a Firenze. All'interno dello stesso Palazzo progetta, per primo, un luogo intimo e personale, assolutamente privato. Uno spazio dove l'umanista può meditare, leggere, studiare e pregare:

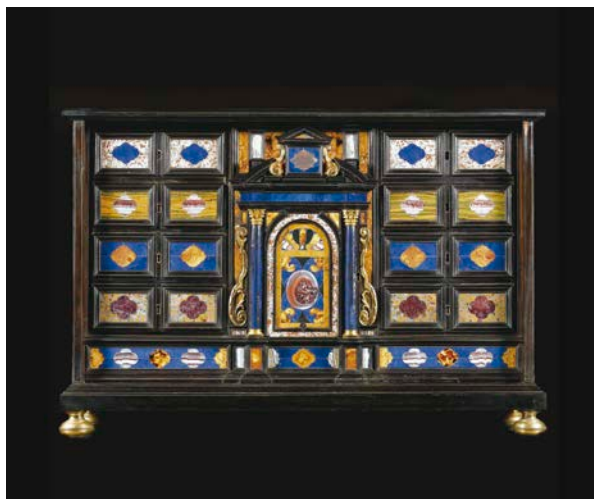
preserve documents and valuables, then displayed on a trestle stand, it was the *Vargueño* in Spain and Portugal, in Germany the *Schreibtisch*.

In Italy from the Renaissance onwards the *Cabinet* or *Stipo* is intimately linked with the birth of the *Studiolo*, the Prince's small private room within his palace. The first and perhaps the most famous *Studiolo* belonged to Federico da Montefeltro, the Italian condottiero, a mercenary captain, humanist and patron of the arts, who became the Duke of Urbino. At the height of his power, he created in the renovated Ducal Palace a court of artists on a par with Lorenzo de' Medici's court in Florence. Inside his palace he conceived a small intimate place at first totally private. There the humanist scholar could meditate, read, study and pray in his *Studiolo*. Its walls were covered with inlaid wood



lo *Studiolo*, interamente rivestito in legni intarsiati e decorati dai maggiori artisti dell'epoca.

Altri imiteranno il suo esempio: a Ferrara Lionello d'Este (*Studiolo di Belfiore*) e Alfonso I d'Este (*Camerini d'Alabastro*), a Mantova Isabella d'Este (il *Camerino di Enea*) e Vespasiano Gonzaga Colonna; a Firenze gli *studioli* di Cosimo I, Francesco I e Cosimo II de' Medici.



panels and decorated by the most famous artists of the time.

Others followed his example: in Ferrara Lionello d'Este's *Studiolo di Belfiore* and of Alfonso I d'Este's *Camerini d'Alabastro*; in Mantua Isabella d'Este's *Camerino di Enea*, and Vespasiano Gonzaga Colonna; in Florence Cosimo I, Francesco I and Cosimo II de' Medici's *Studioli*.

Questo spazio dedicato al pensiero e allo spirito si popola presto di mirabili raccolte d'arte e oggetti rari divenendo un luogo separato, un microcosmo, che riflette e riproduce la complessità del mondo circostante. In questo ambiente il *Cabinet* è il principale protagonista: qui trovano posto gli oggetti più rari. Il *Cabinet* è il cuore dello *Studiolo*, prezioso nella fattura quanto gli oggetti che contiene.

Il dialogo tra mondo il esterno e lo *Studiolo*, inteso come spazio privato, si rispecchia nel mobile *Cabinet* che sin dal nome rimanda alla relazione tra macrocosmo e microcosmo. È una *cabina*, una stanza, un palazzo, ridotto in scala per contenere un universo in miniatura che rappresenta il gran teatro del mondo.

Questo rapporto tra grande e piccolo, tra alto e basso è nella natura e nell'istinto ancestrale dell'uomo. Del resto chi negli anni dell'infanzia non ha sognato e inventato le proprie avventure immaginarie in un

These rooms dedicated to intellectual and spiritual pursuit very soon were filled with wondrous works of art and rare objects. They became in their own right a separate place, a microcosm reflecting and reproducing the complexity of the world around. In this special space the *Cabinet* had the most prominent role, in it were kept the most precious and rare objects. The *Cabinet* was at the very heart of the *Studiolo*, precious in its workmanship as for the objects it contained.

The dialogue between the outside world and the *Studiolo* meant as a private space was reflected in the *Cabinet* as a piece of furniture: its very name refers to the relationship between the microcosm and the macrocosm. It is a *cabin*, a room, a palace reduced in scale meant to contain a universe in miniature, the portrait of the greater theatre of the world.

This relationship between what is big and what is small, what is elevated and what is low in nature, between reality and theatre, belongs to mankind's

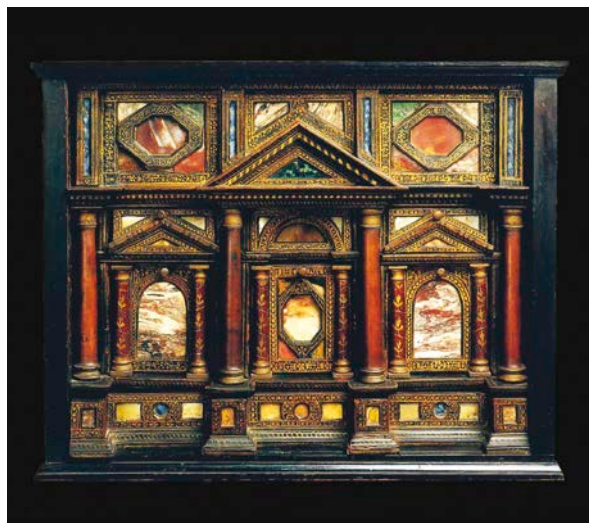
piccolo fortino difeso da soldatini o in una casa di bambola arredata in ogni sua stanza?

Lo *Studiolo*, diventa presto la *Wunderkammer* del collezionista di *Naturalia* e *Artificialia*, *Exotica* e *Mirabilia*, non più un luogo privato, ma un *Cabinet de curiosités* da esibire agli amici, ai filosofi naturali e ai potenti. In questa nuova dimensione pubblica la *Wunderkammer* si trasforma poco a poco in *Kunstkammer*, anticipando il concetto di museo, una raccolta d'arte pensata per essere esibita ed esposta.

È così che in Italia, come nel resto d'Europa, lo *stipo* esce dal contesto racchiuso dello *Studiolo* per diventare sempre più un mobile di rappresentanza, *meuble de parade et d'apparat* destinato a esprimere gli interessi politici e dinastici dei regnanti europei nonché utilizzato spesso come dono prestigioso per nobili e potenti.

La creatività dei migliori artisti dell'epoca ha l'intento di dare vita ogni volta a qualcosa di eccellente e capace di impressionare. La struttura esterna del mobile ricorda sovente una piccola architettura, mentre internamente si trovano scomparti e cassetti, alcuni dei quali segreti.

I *Cabinet* esprimono al meglio le capacità di alta ebanisteria e la qualità delle tecniche artigianali di lavorazione del legno. Spesso, in una costante



ancestral instinct. In fact who has not as a child dreamt and invented his or hers own imaginary adventures in a small fort defended by tin soldiers, or in a doll's house with each room fully furnished?

The *Studiolo* soon became the *Wunderkammer* of the collector of *Naturalia*, *Artificialia*, *Exotica* and *Mirabilia*: no longer a private place but a *Cabinet de Curiosités*

to show to one's friends, to natural philosophers and to the mighty. With this new public dimension, the *Wunderkammer* became after a while the *Kunstkammer*, anticipating the concept of the museum, an art collection conceived to be displayed and exhibited.

It is thus that in Italy as in the whole of Western Europe, the *Cabinet* as a piece of furniture left the enclosed context of the *Studiolo* to become more and more a show piece, a *meuble de parade et d'apparat* used to express the political and dynastic interests of the European rulers, often used as prestigious gifts to the noble and powerful.

The best artists of the time were meant to produce each time some exceptional and impressive creation. The outer structure of the piece of furniture often evoked the miniature architecture of a building, while inside were found compartments and drawers, some of them secrets.

ricerca di preziosismo e raffinatezza, vengono realizzati in molte essenze e materiali pregiati e con le fogge più curiose: per esempio a guisa di tempio greco. I materiali per i rivestimenti sono i più ricchi e diversi: ebano, pietre dure, avori, lacche raffinate in stile cinese. I *Cabinet* vengono adesso arricchiti da puttini, intagli e rilievi in corallo, bronzo talvolta dorato, ottone, argento e da incastonature. Caratteristici della scuola napoletana sono i pannelli in vetro dipinti a olio.

Le decorazioni raffigurano elementi naturali, quali fiori o uccelli, scene della mitologia classica, racconti allegorici e, meno frequentemente, episodi biblici.

Alla ricerca del materiale più prezioso e raro, dal XVII secolo diventa sempre più frequente l'uso della tartaruga, allora per la prima volta disponibile poiché proveniente dalle nuove colonie americane dell'impero di Asburgo Spagna. Questo materiale crea un effetto di grande preziosità risplendendo con forza sul nero del legno ebanizzato.

È in questo periodo, sotto l'influenza della grandiosità barocca, che le proporzioni si fanno sempre più imponenti e monumentali, vere architetture di suggestivi palazzi in miniatura. I vani e i portali a colonne si moltiplicano creando impianti



The *Cabinets* were the ultimate expression of the art of furniture making and of the high standard of the woodworkers' craftsmanship. Very often as part of a constant search for a rich and sophisticated effect, various essences of wood and precious material were used in some unusual ways, for example in the shape of a small Greek temple. The materials used as veneers were of the most diverse and rich kind: ebony, pietre dure, ivory, refined lacquers in *Chinoiserie* style. The *Cabinets* were further embellished with small cherubs, carved or engraved corals, gilt bronze, brass or silver mounts, or glass panels with oil paintings as in the Neapolitan fashion.

The decorative patterns and elements adorning the *Cabinets* were drawn from nature, birds and flowers, from classical mythological or allegorical themes, more rarely from the Bible.

The seventeenth century's love and quest for fine materials always rarer and more precious, encouraged the use of tortoiseshell, now available from the new American colonies of Habsburgs' Spain. Backed with coloured pigments, it glowed with great splendour on the dark ground veneered in ebony.

Under the influence of the Baroque taste for splendour and grandeur, the *Cabinets* assumed a monumental and

per una serie di scomparti segreti.

Vi erano però anche *Cabinet* con proporzioni diverse, in scala minore rispetto alle misure standard, progettati per essere sistemati sopra una credenza o una scrivania. Nel Settecento erano piuttosto diffusi gli stipi di proporzioni contenute, sistemati su esili sostegni.

Grandi estimatori di *Cabinet* furono, tra i molti, il cardinale Mazarino e il Re di Francia Luigi XIV che possedevano diversi *Stipi all'italiana*.

Nei secoli recenti la produzione si è fatta sempre più rara anche se la passione per questi eccezionali pezzi non è mai venuta meno. Infatti il mobile più costoso della storia pare proprio essere il *Badminton Cabinet* (foto a sinistra), realizzato per il Duca di Somerset tra il 1726 e il 1732 e venduto all'asta nel 2004 per oltre 27 milioni di euro al principe Hans-Adam II di Liechtenstein per il suo museo di Vienna.

impressive scale. They were built like small palaces with an increased number of compartments and porticos surrounded by small columns and concealing a series of secret drawers and compartments.

Conversely *Cabinets* of various sizes were produced on a smaller scale for a more functional use to be placed on a desk or a table. In the eighteenth century *Cabinets* assumed more restrained proportions and were placed on slender stands.

Cabinets were greatly valued by collectors, among them in France by Cardinal Mazarin and King Louis XIV who had in their possessions several *Stipi all'italiana*, *Cabinets in the Italian style*. In modern times the production of *Cabinets* has decreased although the connoisseurs' passion for these exceptional pieces of furniture has never abated. In fact the most expensive piece of furniture in history is the *Badminton Cabinet*, produced for the Duke of Somerset between 1726 and 1732, and sold at auction in 2004 for more than 27 millions of euros to Prince Hans-Adam II of Liechtenstein for his Vienna Museum.

BIBLIOGRAFIA:

- Riccardi Cubitt Monique*, The Art of the Cabinet, Including a Chronological Guide to Styles, *Thames and Hudson*, London 1992
- Honour Hugh*, Cabinet makers and furniture designers, *Weidenfeld & Nicolson*, London 1969
- Liebenwein Wolfgang*, Studiolo: die Entstehung eines Raumtyps und seine Entwicklung bis um 1600, *Mann Berlin*, 1977
- Lugli Adalgisa*, Naturalia et mirabilia il collezionismo enciclopedico nelle Wunderkammer d'Europa, *Mazzotta Milano*, 1983
- Impey Oliver and Macgregor Arthur*, The Origins of Museums, The Cabinet of Curiosities in Sixteenth- and Seventeenth-Century Europe, *Ashmolean Museum Publications*, Oxford 1985
- Rotondi Pasquale*, Il Palazzo Ducale di Urbino, *Istituto Statale d'Arte per il Libro*, Urbino, 1950
- Pampaloni Martelli Annapaula*, Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, *Arnaud*, Firenze 1975
- Phillis Rogers and Hayward John*, English Cabinets, revised edition, London: HMSO, 1972.
- Mundt Barbara*, Schatzkiiistchen and Kabinettsschrank (exhib. cat.), Berlin: *Staatliche Museen*, 1990
- Pandolfini casa d'aste*, Firenze, Catalogo novembre 2016

ARTE E LUSO A MILANO | MILAN ART AND LUXURY

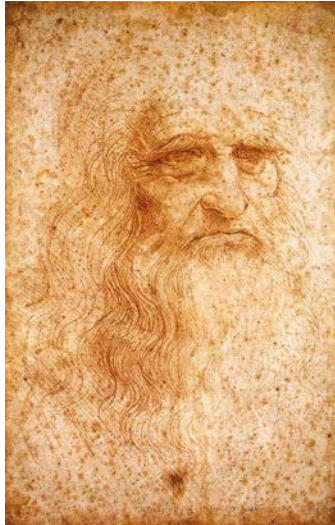


Rinascimento Milanese

Nel 1482 Leonardo ha trent'anni e la permanenza a Firenze, nella cerchia di Lorenzo il Magnifico, dopo i primi capolavori, non è più soddisfacente per il genio del Rinascimento. In cerca di nuovi orizzonti e potenti mecenati, individua nella capitale lombarda il centro più adatto al proprio successo artistico.

Invia quindi una lettera a Ludovico il Moro Duca di Milano dove illustra le proprie capacità in dieci sintetici punti. Nove di questi, curiosamente, non riguardano arte e architettura, ma sono un catalogo di armi e macchine da guerra. Solo nel decimo egli presenta le sue qualità di ingegnere civile e, in ultimo, anche di artista. La candidatura è bene accolta e Leonardo si trasferisce a Milano, dove resterà ininterrottamente per 18 anni, sviluppando in questa città i propri capolavori.

La *Vergine delle rocce* (1483-1486), oggi al Louvre di Parigi e in una versione più tarda alla National Gallery di Londra, consolida la sua fama e gli vale l'ingaggio presso la Corte Ducale. Ben presto Leonardo alloggia nell'antico palazzo dei Visconti, la Corte vecchia nelle vicinanze del Duomo, e Ludovico il Moro gli affida numerosi incarichi di prestigio: il ritratto dell'amante, Cecilia Gallerani (la famosa *Dama con l'ermellino* c. 1489), la decorazione della *Sala delle Asse* al castello degli Sforza, oltre alla famosa *Ultima Cena* nel convento dei Frati Domenicani di Santa Maria delle Grazie (1495-1496). Leonardo sviluppa gli apparati scenografici per i festeggiamenti delle nozze tra la



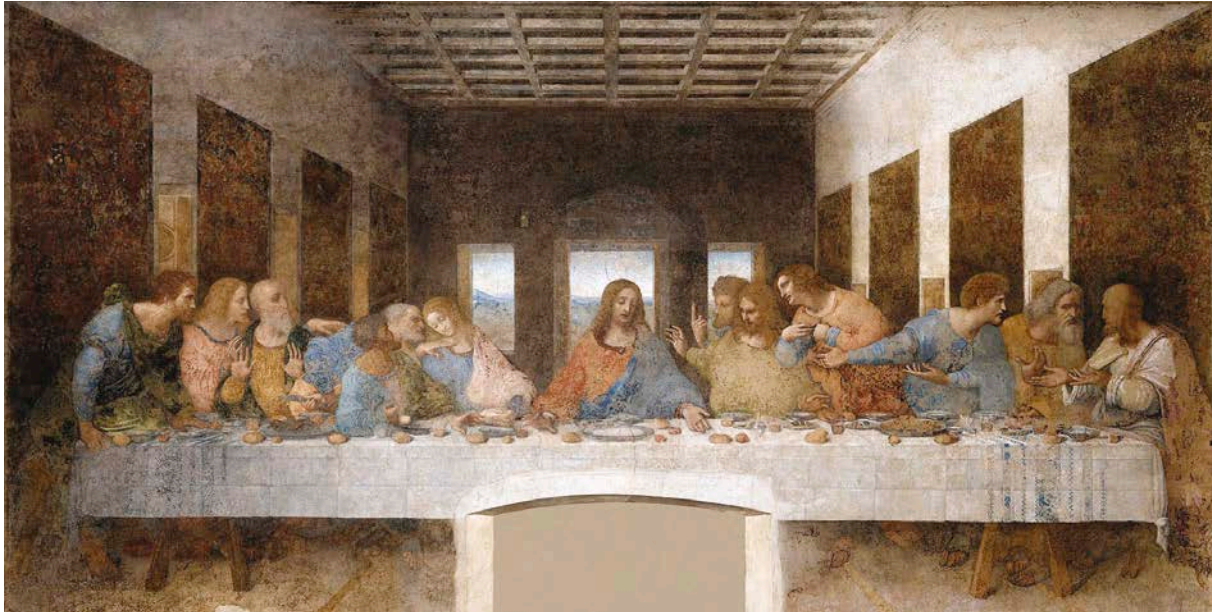
The Renaissance in Milan

In 1482 Leonardo da Vinci, now thirty years old, left Florence where he had produced his first masterpieces in the humanist circle of Lorenzo il Magnifico. In search of new horizons where to expand his creative genius, and powerful patrons to support it, he turned towards Lombardy's capital city.

He sent a letter to Ludovico il Moro, Duke of Milan, describing his own talents in ten concise points.

Oddly enough the first nine of them did not mention art and architecture but listed an inventory of various arms and war machines. Only the last one mentioned his talents as a civil engineer, and at the end as an artist. His proposal was favorably accepted by the Duke, and Leonardo moved to Milan where he lived for the next eighteen years creating further masterpieces.

Thus *The Virgin of the Rocks* (1483–1486), now in the Louvre Museum in Paris, a later version in the National Gallery in London, settled his fame and secured his appointment at the Ducal Court. Soon after Leonardo moved to the Palazzo Visconti, the Old Court near the Duomo, and Ludovico il Moro entrusted him with several prestigious commissions: the portrait of his mistress, Cecilia Gallerani (*the Lady with an Ermine* c. 1489), the decoration in trompe-l'oeil of the Sala delle Asse in Palazzo Sforza, 1498, as well as the famous Last Supper for the refectory of the Dominican convent of Santa Maria delle Grazie (1495-1496). Leonardo designed also the stage sets for the celebration of the



casa d'Este e di Aragona, si occupa della pianificazione urbana, di architettura civile e religiosa, di ingegneria e di opere idrauliche, nonché di agricoltura. La sua influenza resterà durevolmente sulla scena artistica milanese per tutto il XVI secolo, grazie alla scuola dei cosiddetti *leonardeschi*: Boltraffio, Andrea Solario, Cesare da Sesto e Bernardino Luini tra i principali.

Erano stati i Visconti, nel 1400, a rendere la città una metropoli europea, rinnovando i fasti di quando, mille anni prima, Milano fu l'ultima capitale dell'Impero Romano. Sviluppando una attenta pianificazione di agricoltura e artigianato, introdussero la produzione e filatura della seta, nonché la tessitura con fili d'oro, per la quale la città divenne la prima al mondo. In architettura i Visconti adottarono lo stile Gotico Internazionale, da loro promosso in virtù delle alleanze

wedding between the Houses of Este and Aragon. He was involved in town planning, religious and civil architecture and various works of civil, hydraulic and agricultural engineering. His influence on Milan's artistic scene endured in the sixteenth century fostering the school of the *leonardeschi*: Boltraffio, Andrea Solario, Cesare da Sesto and Bernardino Luini among others.

In the fifteenth century the Visconti family had given back to Milan the prestige it had enjoyed a thousand years before as the last capital of the Roman Empire. They had carefully planned an agricultural and industrial policy, thus in the production and weaving of silk, also woven with gold thread, a technique for which the city became known as the first in the world. In architecture the Visconti dynasty favored the International Gothic style fostered on by their alliance

matrimoniali con i Valois, Reali di Francia.

Lo stile del Rinascimento giunse in città grazie a Francesco Sforza, che chiamò alla sua corte l'architetto e scultore fiorentino Filarete. Fu però con il figlio Ludovico Sforza detto il Moro, che Milano assunse la propria eccezionale fama di capitale artistica europea, quando egli ingaggiò, insieme ad altri massimi artisti, Bramante e Leonardo.

La manifattura di lusso

A fare di Milano la capitale del lusso non furono tanto le opere eccelse dell'architettura, della scultura e della pittura, quanto quegli straordinari oggetti d'arte creati nelle botteghe degli artigiani milanesi, a beneficio di una élite internazionale: regnanti, principi e nobili, cortigiani e altri ricchi e ambiziosi cultori d'arte.

Made in Milan era già un marchio di garanzia per le armi e le armature, e in molti altri settori dell'arte applicata, tra gli altri la manifattura di pregiati tessuti di seta come il *damasco* e il *lampasso*, l'oreficeria e l'arte degli smalti.

Milano rivestiva anche un ruolo guida nella moda: nelle doti matrimoniali delle famiglie aristocratiche europee alcuni capi di vestiario venivano designati come *lombardi* o *milanesi*.

through marriage with the French Valois royal family.

The Renaissance style came to the city thanks to Francesco Sforza who brought to his court the Florentine architect and sculptor Filarete. But it was his son Ludovico Sforza, known as Il Moro, who in calling major Renaissance artists to his service, among them Bramante and Leonardo da Vinci, ensured the fame and influence of Milan as an important European artistic centre.

The production of luxury wares

It was not only for its outstanding architecture, sculptures and paintings that Milan became one of the main European centre for the production of luxury wares, but rather for the wondrous works of art the

Milanese craftsmen created for an international elite: emperors, kings and princes, aristocrats, and other wealthy art lovers.

Made in Milan had already become a brand mark of excellence for arms and armours. Similarly many other applied arts achieved this high standard, first of all the production of exquisite silk fabrics such as *damask* and *lampas*, and the art of the goldsmith and enameller.

Milan assumed also a leadership in fashion, in the dowry of European aristocratic families some items of clothing are mentioned as *Lombardi* or *Milanesi*.



Già dal 1400 fiorisce sotto i Visconti l'arte del metallo: brillavano per eccellenza le botteghe degli orafi e degli armaioli, capaci di produrre beni di altissima qualità. Milano vantava in particolare la produzione di magnifiche armature, apprezzate come la più cara e preziosa delle mode maschili. Ambitissimi da tutti i sovrani e dalle casate principesche e ducali sono i meravigliosi manufatti di celebri armaioli, come i Missaglia, i Negroli, Giovanni Battista Panzieri detto Zarabaglia, Lucio Marliani detto Piccinino. Sovente questi artisti affiancavano alla produzione su misura, il *prêt-à-porter*.

La produzione di manoscritti miniati e la lavorazione di mobili pregiati furono altresì eccellenze della produzione milanese di alta qualità, assai ricercata internazionalmente. Lo stesso dicasi per gli oggetti di cuoio, per gli accessori raffinati detti *frixarie* e per tutto ciò che allora come oggi fa battere il cuore ai veri amanti del lusso.

Gli oggetti prodotti a Milano nel corso del XVI secolo si distinguono per una singolare sintesi di potenza inventiva, materiali preziosi e fattura di straordinaria maestria, qualificandosi perciò come veri *status symbol*. Questi divennero il segno distintivo delle élites contribuendo a identificare l'appartenenza alla aristocrazia.

Dopo il definitivo passaggio della Lombardia

As early as the fifteenth century, under the Visconti rule, Milan goldsmiths and armourers were renowned for their excellence, producing wares of the highest quality. Milanese armours were particularly prized for their magnificence as the most precious and costly item of masculine fashion. The sumptuous creations of famous armourers such as the family firms of Missaglia or Negroli, Giovanni Battista Panzieri called Zarabaglia, Lucio Marliani called Piccinino, were coveted by all

ruling and ducal courts. It has to be noted that, quite often, these metalworkers practiced the ready-made as well as the bespoke production.

Among other internationally renowned luxury wares from Milan, the production of illuminated manuscripts, of finely worked furniture and leather goods of the highest quality were highly prized. This applied to all kinds of exquisite accessories, and everything else which then as now were the objects of desire of the true luxury lovers.

During the sixteenth century Milan's luxury wares enjoyed such great fame for their particularly sophisticated artistic creativity, the use of precious materials and the high level of virtuosity that they became real status symbol. These luxurious objects grew to be the elite's distinctive sign as a member of the aristocracy.

After the annexation of Lombardy to Charles V of



all'Impero Austro-Spagnolo di Carlo V d'Asburgo, Milano divenne il *corazon de la monarquia*, una delle più importanti città dell'Impero, cui toccava il compito di provvedere al pagamento di tutte le truppe degli Asburgo nelle Fiandre, in Germania, in Austria e in Italia, e perciò vi circolavano ingenti quantitativi di oro e di argento, provenienti dalle colonie americane.

Proprio qui fiorirono quelle botteghe della bellezza da cui, con operosità e potenza inventiva, si generò un flusso ininterrotto di preziosi oggetti di lusso per il mercato internazionale. Tuttora le vie del centro di Milano, che uniscono il Duomo a Cordusio, riportano i nomi delle contrade delle arti quali Orefici, Spadari, Armatori, Speronari e Mercanti.

Stupefacenti sono gli oggetti usciti dalle botteghe degli intagliatori di pietre dure, quali vasi, coppe, caraffe, calici, piatti, cofanetti e altre suppellettili dei Saracchi, di Gasparo e Girolamo Miseroni, di Jacopo Nizzola da Trezzo e Annibale Fontana, così come le gemme e i cammei di Tortorino, Masnago e Girolamo Miseroni. I manufatti in bronzo di scultori e medaglisti come Cristoforo Foppa detto Il Caradosso e poi Leone Leoni, divengono veri e propri prototipi ammirati e imitati ovunque in Europa.

Della meravigliosa produzione dell'industria della

Habsburg's Spanish Austrian Empire, Milan became the *heart of the monarchy*, one of the most important cities of the Empire. From there the Habsburg's troops in Flanders, Germany, Austria and Italy were paid their fee, which meant that Milan was the market place for a huge trade in gold and silver from the American colonies.

It allowed for the development of exclusive workshops where craftsmanship and inventiveness produced works of art on a large scale for an

international market. All the streets in the centre of Milan, from the Duomo to Cordusio, record the names of the various districts where the goldsmiths, sword, armour and spur makers and their traders had their business.

Wondrous wares were produced by the craftsmen in semi precious stones, pietre dure: vases, cups and ewers, goblets, salvers, caskets and other wares from the firms of Saracchi, Gasparo and Girolamo Miseroni, Jacopo Nizzola da Trezzo and Annibale Fontana, as well as the carved gems and cameos

of Tortorino, Masnago and Girolamo Miseroni. The bronze creations of sculptors and medalists as Cristoforo Foppa named Caradosso and later Leone Leoni became real models admired and imitated throughout Europe.

The Lombard churches' Treasuries still preserve in



seta e del ricamo restano solo singoli paramenti ecclesiastici, nei tesori delle chiese lombarde, oltre a frammenti di natura profana, nelle raccolte del Castello Sforzesco, nel Museo Poldi Pezzoli e in alcuni musei internazionali.

La produzione degli oggetti preziosi viene destinata alle grandi *élites* d'Europa e il commercio si svolge per il tramite degli agenti dei principi e dei regnanti. Vasi di cristallo di rocca, *Cabinet*, figure intagliate nelle pietre erano destinati alle maggiori personalità del tempo quali Carlo V e Filippo II di Spagna, Rodolfo II, Duca Alberto V di Baviera, granduca Francesco de' Medici, Guidobaldo II Della Rovere, Guglielmo, Vincenzo e Ferdinando Gonzaga, Carlo Emanuele I di Savoia e numerose altre personalità internazionali.

Molti di questi oggetti venivano commissionati come doni nell'ambito della diplomazia. La straordinaria bellezza di tali manufatti veniva massimamente apprezzata dagli acquirenti, che li conservavano nelle loro *Wunderkammer* o *Cabinets de Curiosités*.

Possiamo ringraziare questi antichi committenti e collezionisti se ancora oggi è possibile ammirare questi manufatti nei musei di Vienna, Madrid, Dresda, Monaco, Parigi e Firenze restando stupefatti di fronte

their ecclesiastical vestments some remnants of the marvelous silk and embroidery Milanese production. Some fragments of a secular nature are kept in the collection of the Castello Sforzesco, in the Museo Poldi Pezzoli and other international museums.

The production of precious works of art was aimed at the European ruling elite, and traded by the Kings and Princes' agents. Vases in rock crystal, Cabinets,

carved pietre dure figures were meant for the most powerful protagonists of that time: among them Charles V and Phillip II of Spain, Rudolf II, the Duke Albert V of Bavaria, the Grand Duke Francesco de' Medici, Guidobaldo II Della Rovere, Guglielmo, Vincenzo and Ferdinando Gonzaga, Carlo Emanuele I di Savoia and many other international personalities.

Many of these works of art were commissioned as diplomatic gifts. The great beauty and virtuosity of

these objects were much appreciated and they kept by art lovers and connoisseurs in their *Wunderkammern* or *Cabinets de Curiosités*.

Thanks to the love and taste of those past patrons and collectors these works of art have survived. They can be admired in museums in Vienna, Madrid, Dresden, Munich, Paris and Florence and give rise to wonderment



alla loro esecuzione raffinata e alla loro qualità sublime.

Questa sfarzosa produzione di oggetti di lusso estremo, è la ragione per la quale la città può a buon diritto rivendicare lo status di metropoli del design e dell'industria del lusso, affondando le radici nel suo grandioso passato, dapprima come ultima capitale dell'Impero di Roma nella tarda antichità e in seguito dal XVI secolo come capitale dello stile.

Ecco perché **Manifattura Milanese** intende riprendere, sin dal nome e nella propria attività, la tradizione di una città che è simbolo di creatività, eleganza e raffinata capacità artigianale.



as to their fine craftsmanship and sublime conception.

This lavish production of outstanding luxurious wares is the reason why Milan can rightfully claim the status of a capital city in design and in the industry of luxury goods. Its reputation is rooted in its prestigious past first as the last capital of the Late Roman Empire and thereafter, from the sixteenth century onwards, as an artistic capital city.

This is why **Manifattura Milanese** intends to reclaim, first from its name and in its field of activity, the tradition of a city that is a symbol of creativity, elegance and fine exquisite craftsmanship.

BIBLIOGRAFIA:

Ferino-Pagden Sylvia, Le arti a Milano nel Cinquecento. in *Made in Milano – Le botteghe del cinquecento*, *Franco Maria Ricci* 2016

Venturelli Paola, Leonardo da Vinci e le arti preziose. Milano tra XV e XVI secolo, *Marsilio*, Venezia 2002

Lopez Guido, La storia di Milano raccontata da Guido Lopez, in *Enciclopedia di Milano dalle Origini ai giorni nostri*, *Franco Maria Ricci*, 1998

AA.VV, Grandezza e Splendori della Lombardia Spagnola. *Skira*, Milano 2002

Isella Dante (a cura di) Giovanni Paolo Lomazzo, Rabisch, *Einaudi*, Torino 1993 (*Nuova universale Einaudi* 2012)

Beonio Brocchieri Vittorio, "Piazza universale di tutte le professioni del mondo". Famiglie e mestieri nel ducato di Milano in età spagnola, *Unicopli*, Milano 2000

Kemp Martin "Equal Excellences": Lomazzo And The Explanation of Individual Style in the Visual Arts, in *Renaissance Studies* vol 1.1, March 1987

Morigia Paolo e Borsieri Girolamo. la Nobiltà di Milano descritta (...). *Gio. Battista Bidelli*, Milano 1619

Agosti Giovanni, Bambaia e il classicismo Lombardo, *Einaudi*, Torino 1990

IL NOSTRO CABINET | OUR CABINET









LE NOSTRE PROPOSTE | OUR PROPOSALS



SEGNİ DEL TEMPO | THE MARKS OF TIME



Frassino Fossile MarbleAsh® laccato al poliestere
Fossilized MarbleAsh® polyester lacquered

Acciaio brunito spazzolato
Burnished brushed steel



IL CLUB AMERICANO | THE AMERICAN CLUB



Ebano Amara laccato al poliestere
Amara ebony polyester lacquered

Acciaio Inox lucidato
Polished stainless steel



IL CLUB INGLESE | THE ENGLISH CLUB

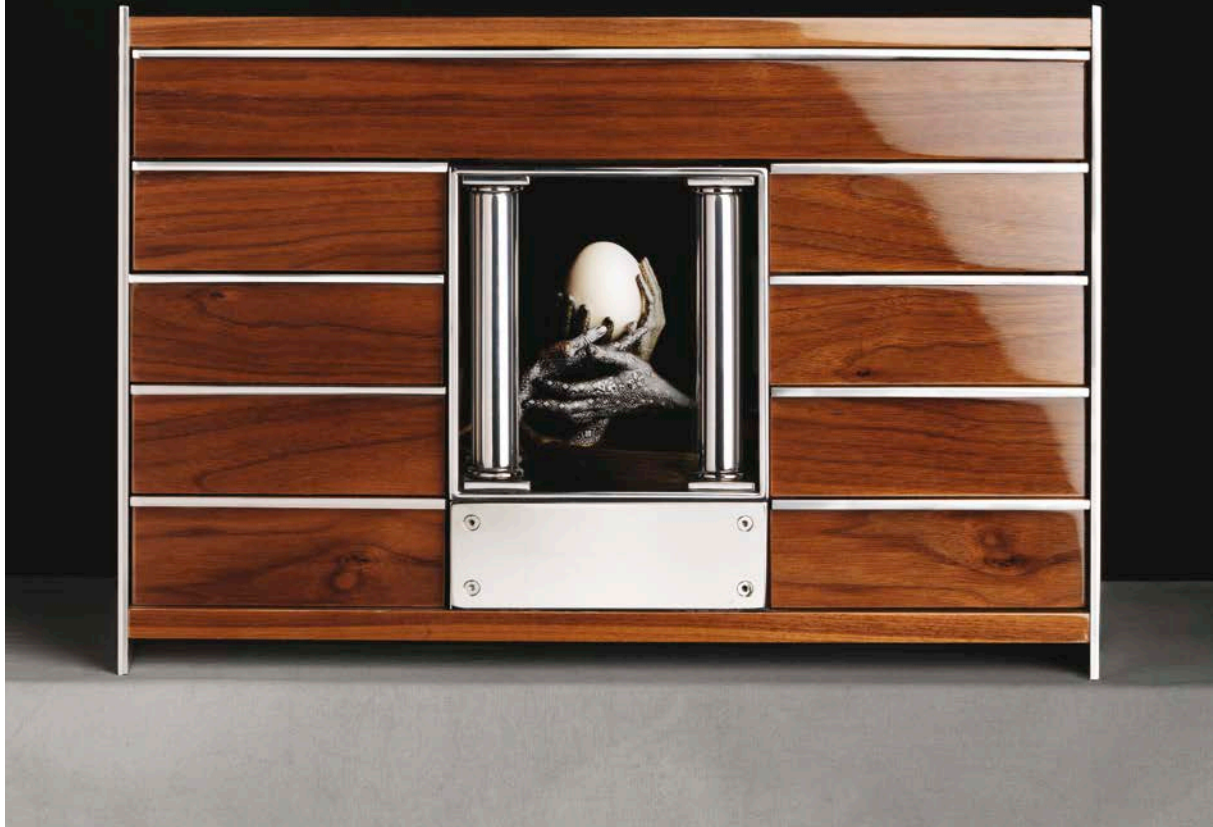


Radica di noce laccata al poliestere
Burr walnut polyester lacquered

Acciaio inox lucidato
Polished stainless steel



RINASCITA MEDITERRANEA | MEDITERRANEAN RENAISSANCE



Noce Nazionale laccato al poliestere
Italian Walnut polyester lacquered

Acciaio Inox lucidato
Polished stainless steel



MEMORIA DEL CLASSICO | THE CLASSICAL MEMORY



Frassino Siberiano laccato al poliester
Siberian ash polyester lacquered

Acciaio Inox lucidato
Polished stainless steel



RITORNO A GOTHAM CITY | BACK TO GOTHAM CITY



 Rovere fossile StoneOak® laccato al poliestere
Fossilized oak StoneOak® polyester lacquered

Acciaio brunito spazzolato 
Burnished brushed steel

L'ETÀ DELL'IMPERO | THE AGE OF EMPIRE

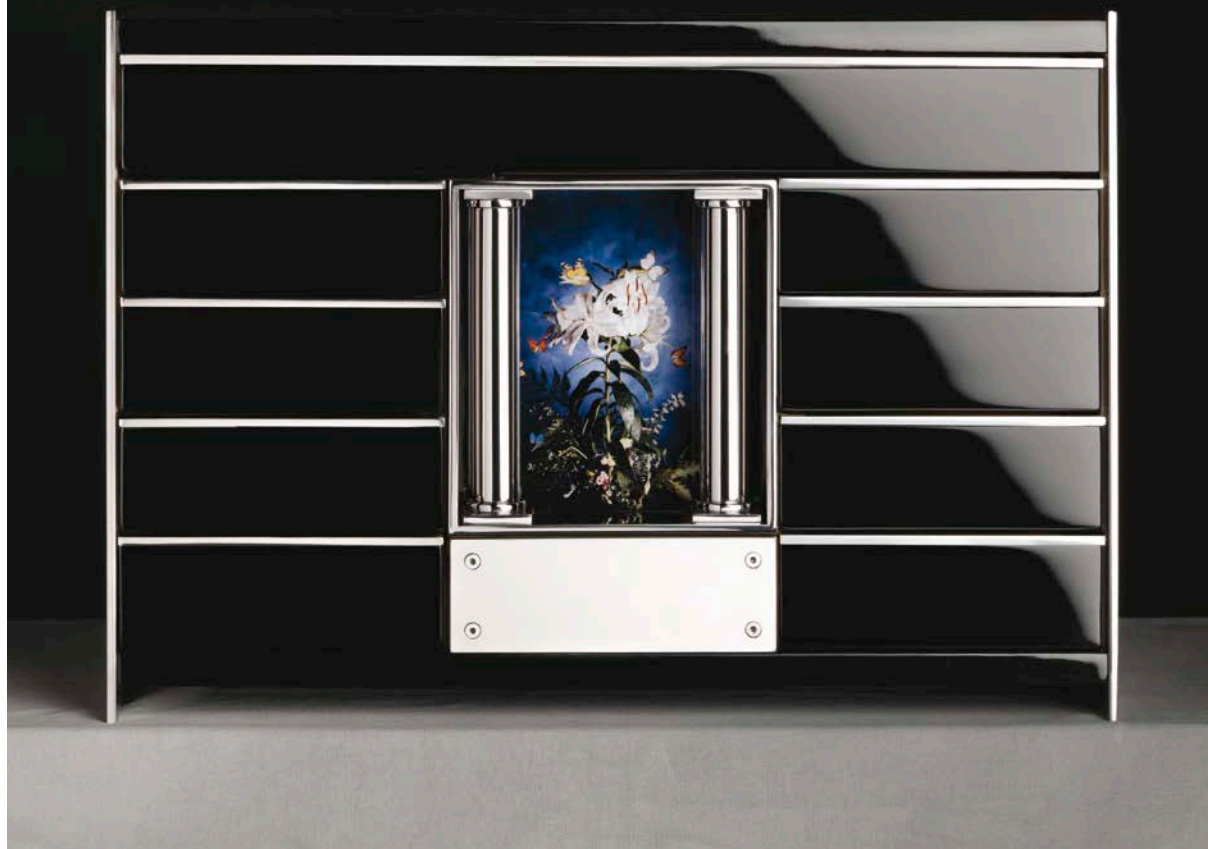


Rovere fossile StoneOak® laccato al poliester
Fossilized oak StoneOak® polyester lacquered

Acciaio dorato lucido
Gold plated polished iron



GIOCO DI SPECCHI | MIRROR GAME



 Rovere fossile StoneOak® laccato al poliester
Fossilized oak StoneOak® polyester lacquered

Acciaio Inox lucidato 
Polished stainless steel

VIAGGIO NELLA CONOSCENZA | JOURNEY INTO KNOWLEDGE



 Rovere fossile StoneOak® laccato al poliester
Fossilized oak StoneOak® polyester lacquered

Acciaio brunito spazzolato 
Burnished brushed steel

PARADISO PERDUTO | LOST PARADISE



Lacca al poliestere Rosso Vino RAL 3005
Polyester lacquer Wine Red RAL 3005

Acciaio Inox cromato nero
Black chromed stainless steel



COLTIVARE IL GIARDINO | CULTIVATING THE GARDEN



 Lacca al poliestere Rosso Vino RAL 3005
Polyester lacquer Wine Red RAL 3005

Acciaio Inox lucidato 
Polished stainless steel

IL CALORE DEL MUSCHIO | THE WARMTH OF MOSS



Lacca al poliestere Verde Muschio RAL 6005
Polyester lacquer Moss Green RAL 6005

Acciaio dorato spazzolato
Gold plated brushed iron



TRA ORIENTE E OCCIDENTE | BETWEEN EAST AND WEST



Lacca al poliestere Blu Oltremare RAL 5002
Polyester lacquer Ultramarine Blue RAL 5002

Acciaio dorato spazzolato
Gold plated polished iron



IL NOSTRO CABINET | OUR CABINET



La proposta di Manifattura Milanese

Manifattura Milanese nasce per riproporre in chiave contemporanea l'affascinante universo di questi straordinari mobili. I nostri *Cabinet* sono realizzati mantenendo la capacità artistica dell'artigianato lombardo che si rispecchia nella cura e l'attenzione per la qualità.

La produzione di questi mobili, praticamente scomparsa, viene oggi da noi riproposta seguendo concetti ispirati alla antica tradizione dei secoli passati. La ricerca dei materiali pregiati, le finiture accurate e la possibilità di ottenere un pezzo unico si ispirano all'eccellenza che Milano ha sempre rappresentato per gli amanti dello stile e del lusso.

Crediamo che ogni epoca debba ricercare il proprio stile e abbiamo per questo sviluppato una proposta contemporanea che, in quanto tale, possa guardare al passato e al futuro: la nostra creazione riprende i segni e gli elementi simbolici dei *Cabinet* classici declinandoli in una forma attuale.

In una evoluzione che nei secoli assume forme diverse, abbiamo individuato nell'arte del *Cabinet* gli elementi per noi identificativi e strutturali.

La **struttura architettonica**, che rappresentando lo schema di un palazzo o tempio in miniatura, simboleggia il dialogo tra micro e macrocosmo. Viene tradizionalmente declinata in portali e timpani, colonne e balaustre.

L'**elemento portale**, rappresentato sempre dalla presenza di colonne, è il segno distintivo che più collega la nostra proposta alla tradizione classica.

L'**immagine** o effigie, all'interno del portale, che raccoglie la prospettiva e focalizza lo sguardo

Manifattura Milanese's proposal

Manifattura Milanese has been founded in order to recreate in contemporary manner the fascinating world of these extraordinary pieces of furniture. Our *Cabinets* are realized in the continuity of the artistic virtuosity of the Lombard craftsmen, reflected in their care and search for quality and excellence.

The production of these pieces of furniture, nowadays more or less extinct, is proposed again by our firm according to the concepts of a centuries' old tradition. The choice of fine materials, the careful finishing, and the possibility of obtaining a unique piece are inspired by the label of excellence which Milan has always stood for the true lovers of style and luxury.

We believe that each epoch must find its own style and thus we have developed a contemporary proposal, which can as such refer itself to the past as much as to the future. Our production carries on the hallmarks and symbols of the classical *Cabinets* but declines them in a modern form.

From its formal and decorative evolution over centuries we have identified the most representative and essential structural elements.

The **architectonic structure** on the model of a miniature palace or temple symbolizes the dialogue between microcosm and macrocosm. It is traditionally illustrated in the portico and tympanum, columns and balustrades.

The **portico** with its accompanying columns is the most distinctive feature which closely links our proposal to the classical tradition.

The **image** or effigy inside the portico at the centre of the perspective, stands as a focus of attention to



L'elemento portale
con le colonne e
l'immagine centrale.
La prospettiva si
focalizza qui e crea
differenti piani
di profondità.
Nel frontale con viti
a vista è possibile
incidere il proprio
monogramma
o stemma.

Nella pagina accanto
lo sveltamento
del piano laterale
in acciaio.

The portico with
columns and
the central image.
The focus of
the perspective
concentrates here
and creates different
depth levels.

On the front with
visible screws it is
possible to engrave
your monogram or
coat of arms.

On the facing
page the top of
the steel side.

proiettandolo in una dimensione ulteriore. Rispetto ai modelli classici della mitologia o alle scene naturali, abbiamo dato spazio a proposte diverse, lasciandoci ispirare dalle opere del Maestro Gattinara.

La **balastra** è stata da noi rappresentata nello sveltamento delle pareti laterali sopra il piano orizzontale. Queste pareti laterali, oltre al richiamo architettonico hanno la funzione pratica di piede del mobile e, sopra, impediscono lo scivolare degli oggetti eventualmente appoggiati.

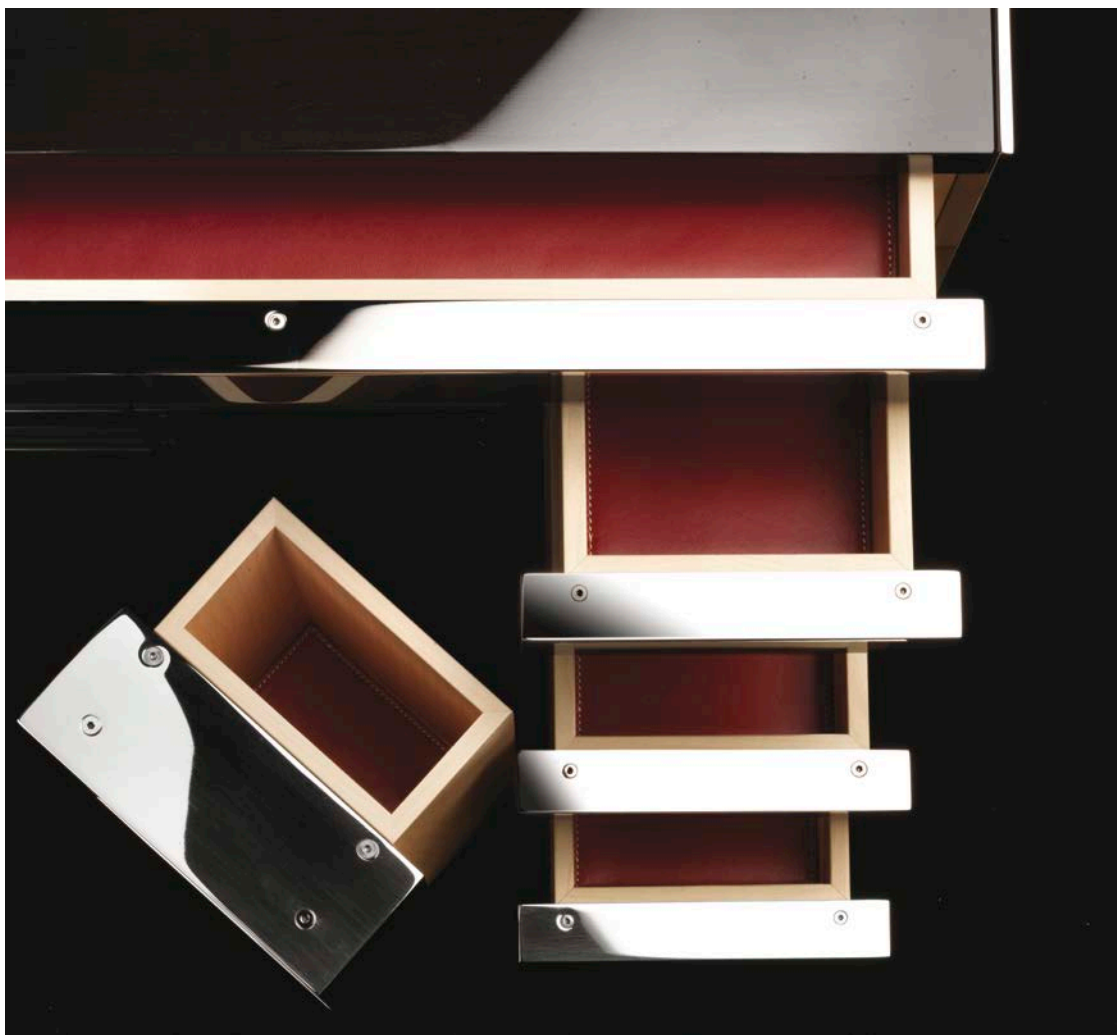
Infine la **composizione** in una unica struttura di parti e elementi diversi, che abbiamo qui rappresentato nel dialogo tra i pregiati metalli, e raffinate essenze lignee o lacche.

access at another dimension. With regards to classical mythological themes though, and representations of nature, we have been open to various possibilities, allowing ourselves to be inspired by Gattinara's works.

We have incorporated **the balustrade** in the top of the lateral sides over the horizontal level. These lateral sides, beyond the architectural embellishment, serve as feet for the Cabinet and on the top to prevent any objects displayed on it to slide off.

Lastly we have here concretized the **dialogue** between precious metals and fine wood essences and lacquers in the production of a unique structure constructed from different parts and elements.





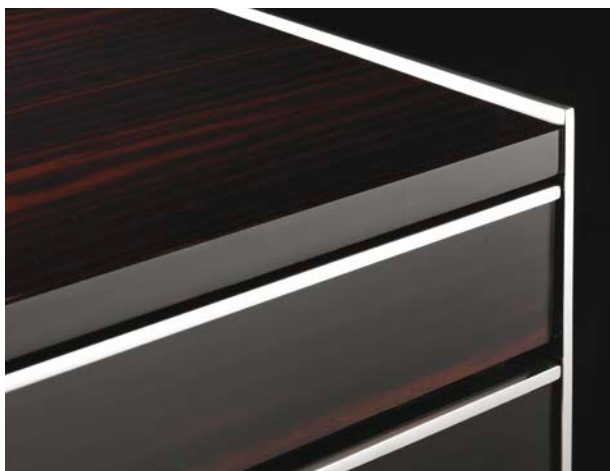
Vista dall'alto del Cabinet
con i cassetti aperti
e il portale estratto.
All'interno vi sono
alcuni scomparti segreti.

Cabinet top view with
open drawers and
portico removed.
Inside are some
hidden compartments.



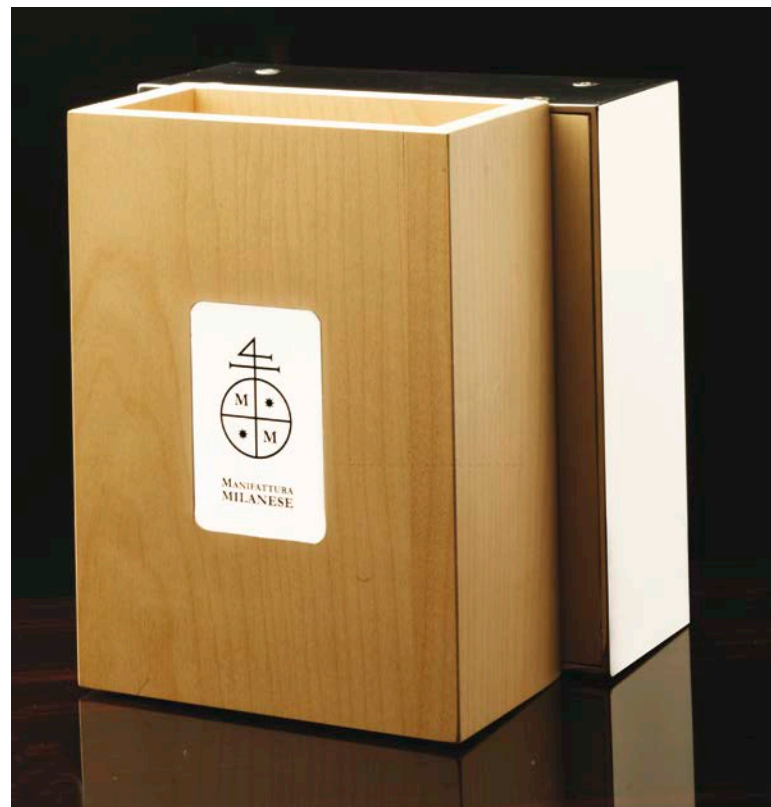
Ciascun cassetto e vano è dotato di una base in pelle marocchino rosso pieno fiore, imbottita e cucita a mano con impunture a contrasto.

Every drawer is lined with a padded full grain red leather, with contrasting hand-stitching.



Dettaglio delle maniglie in metallo e della elegante finitura in Ebano Amara di questo esemplare.

Detail of metal handles and the elegant Amara Ebony finish of this model.

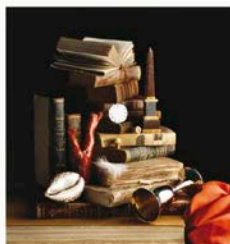


Sul retro del portale centrale, applicato discretamente, il marchio di **Manifattura Milanese**. Tutte le finiture interne sono in acero color miele.

On the back of the central portico, discretely applied, the **Manifattura Milanese** logo. All inner finishes are in honey colored maple.



Certificato di autenticità | Authenticity certificate



"Libri con obelisco" 2018

Quest'opera è stata creata da Luigi Gattinara.
Stampa Fine Art, pigmenti al carbone, 100% cotone.
Protetta da una lastra di plexiglass museale
Firmata sulla lastra di alluminio retrostante
cm. 15,9 x 17,2

*This work was created by Luigi Gattinara.
Fine Art print, carbon pigments, 100% cotton.
Protected by a museum plexiglass plate
Signed on the aluminum plate behind
cm. 15.9 x 17.2*



Il vostro Cabinet. La vostra scelta

Mai un *Cabinet* è stato proposto in larga serie. Vero esempio di arte applicata, a metà strada tra il mobile e l'oggetto d'arte, nella produzione antica ciascun esemplare risentiva individualmente della committenza e del genio dell'artigiano creatore, pur seguendo uno stile ed una tipologia specifica del tempo e della bottega che lo produceva.

Manifattura Milanese ripropone questa tradizione lasciando la possibilità al cliente di creare il proprio *Cabinet*. È possibile combinare:

Gli elementi della cassa, proposti in diverse essenze pregiate e lacche. I legni sono preziosi, dall'ebano a rare essenze fossili, custodite dalla terra per migliaia di anni. Le lacche al poliestere, sono stese in numerosi strati e lucidate a mano.

Le parti metalliche sono in acciaio inox, oppure in raffinate finiture galvaniche lucide, brunate o spazzolate, anche in oro.

L'immagine, una autentica opera d'arte del Maestro Gattinara che può essere scelta tra i diversi soggetti proposti nelle pagine seguenti.

Come si può vedere nella pagina accanto, ogni esemplare è corredato del proprio certificato di autenticità firmato dal Maestro.

In questo catalogo sono proposte alcune eleganti combinazioni, ma all'ordine si potrà operare qualsiasi scelta, secondo il gusto del cliente-committente.

Per informazioni, contatti e aggiornamenti:

email: info@manifatturamilanese.it
www.manifatturamilanese.it

Your Cabinet. Your choice

Cabinets have never been proposed in large series. They are the true example of applied arts, half way between a piece of furniture and a work of art. In past centuries the production of each Cabinet was affected by the intensity of the craftsman's commitment to his creative genius, although always in keeping with the formal style of the time and of his particular workshop.

Manifattura Milanese proposes again this practice in offering to its clients the possibility of creating their very own *Cabinet* in combining:

The elements of the case proposed in various fine wood essences and lacquers. The woods are precious ones from ebony to rare fossilized essences preserved in the earth for thousands of years. The polyester lacquers are spread in several coats and polished by hand.

The metallic parts are in stainless steel or in sophisticated galvanic silver plating polished, burnished or brushed, as well as in gold.

The image is a genuine work of art from Luigi Gattinara to choose from various subjects proposed in the following pages.

As you can see from the image on the facing page, each model comes with a specific certificate of authenticity, signed by the artist.

This catalogue offers some elegant combinations, but the order can be customized according to the taste of the client.

Further information, contacts and updates:

email: info@manifatturamilanese.it
www.manifatturamilanese.it

MATERIALI | MATERIALS

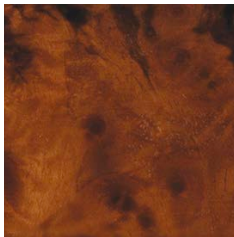
LEGNI WOOD



A- Frassino Fossile
Fossilized MarbleAsh®



B- Ebano amara
Amara ebony



C- Radica di noce
Burr Walnut



D- Noce Nazionale
Italian Walnut



E- Frassino Siberiano
Siberian ash



F- Rovere fossile
Fossilized StoneOak®

LACCHE LACQUERS



G- Lacca al poliestere Rosso Vino RAL 3005
Polyester lacquer Wine Red RAL 3005



H- Lacca al poliestere Verde Muschio RAL 6005
Polyester lacquer Moss Green RAL 6005



I- Lacca al poliestere Blu Oltremare RAL 5002
Polyester lacquer Ultramarine Blue RAL 5002

METALLI METAL



1- Acciaio inox lucidato
Polished stainless steel



2- Acciaio Inox cromato nero
Black chromed stainless steel



3- Acciaio brunito spazzolato
Burnished brushed steel

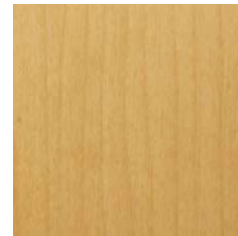


4- Acciaio dorato lucido
Gold plated polished iron



5- Acciaio dorato spazzolato
Gold plated brushed iron

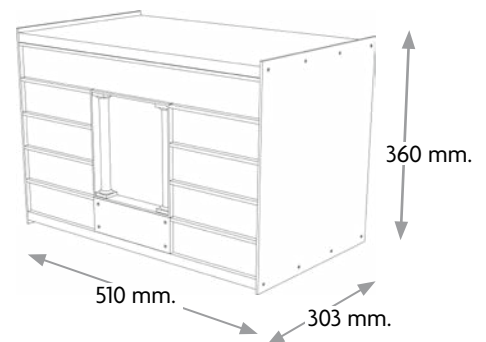
INTERNI | INTERIORS



Finitura interna
in acero color miele.

Inner veneering
in honey coloured maple

MISURE | SIZES



LUIGI GATTINARA



Luigi Gattinara ha fatto della *natura morta* una forma d'arte rivisitandola attraverso la lente di una macchina fotografica. La sua abilità ricrea come per incanto la sospesa atmosfera che troviamo nelle nature morte dei grandi maestri, dai pittori olandesi del diciassettesimo secolo alle luci-ombre caravaggesche.

Il suo teatro di posa ricorda il tavolo di studio dove il pittore collocava i propri oggetti per poi riprodurli sulla tela anche se il suo realismo ottico subisce una trasformazione sottile, modificato dalla sorprendente luce e dalle sfumature di colore che diventano una fonte di fascino e rendono difficile distinguere l'immagine fotografica da quella pittorica.

Unendo una vibrante sensibilità visiva a una ricca e puntigliosa cultura storica, il gusto rievocativo a un estetismo di assoluta godibilità, Gattinara propone immagini allo stato puro: la bellezza del vedere, la bellezza che assumono le cose nell'essere viste.

Non sono oggetti reali rappresentati, sono oggetti divenuti immagine.

Luigi Gattinara espone in sedi prestigiose e importanti gallerie in Italia e all'estero (Parigi, Berlino, New York, Singapore, Tokyo), da quarant'anni. È fondatore e Presidente della *Triennale della Fotografia Italiana*.

Luigi Gattinara has revisited the art of *still life* through the lens of a camera. As if by magic he is able to recreate the timeless quality found in Old Masters' masterpieces, from the Dutch painters of the seventeenth century to Caravaggio's chiaroscuro.

His own theatre looks like the studio table where the artist arranged the very objects he wanted to reproduce on his canvas. But Luigi's optical realism undergoes a subtle transformation under the effect of an unexpected light and graduation of colours. It creates a fascination that makes it difficult to distinguish the photographic image from the painted one.

Luigi Gattinara's immense artistic sensibility is backed by a rich and scholarly knowledge of art history. It enables him to invest this renewal of the still life genre with a greatly enjoyable artistic sense. His images are telling, they speak of the beauty of beholding as much as of the inherent beauty of the things beheld.

His images are not representations of real objects, they are objects transmuted in images.

For the last forty years Luigi Gattinara has exhibited in the top most prestigious art galleries in Italy and abroad (Paris, Berlin, New York, Singapore, Tokyo). He is the founder and President of the *Triennale della Fotografia Italiana*.



I - *Libri con obelisco*, 2018



II - *Fabergè*, 2013



III - *La rosa bianca*, 2018



IV - *Conchiglie con piuma*, 2018



V - *Vita*, 1990



VI - *Libri*, 2012



VII - *Fiori con libellula*, 2018



VIII - *Bacco con piuma*, 2018



IX - *Il Sopra e il Sotto*, 2014



X - *Napoleone*, 2018



XI - *Natura morta con fiori*, 2018



XII - *Tentazione*, 2013



XIII - *Capitolo V*, 1994

Tutte le opere dei portali sono realizzate su carta *Fine Art* 100% cotone con pigmenti al carbone e protette da una lastra di plexiglass museale. Ogni opera è firmata dall'autore sulla lastra di alluminio retrostante. L'opera stessa è corredata da un certificato di autenticità.

All the images in the portico are printed on fine-art paper 100% cotton with carbon pigments and are protected by a panel of a special museum-plexiglass. Each work is signed by the author on the back of its aluminum panel. The work comes with a certificate of authenticity.



Manifattura Milanese può realizzare esemplari con caratteristiche uniche e peculiari per rispondere a richieste specifiche. È possibile incidere il proprio monogramma o stemma sulle parti metalliche. Il Maestro Gattinara può creare per voi un'opera unica, che racchiuda nel soggetto gli elementi a voi particolarmente cari o un ritratto personale. L'opera dovrà essere concordata tramite **Manifattura Milanese** con il Maestro Luigi Gattinara.

In order to answer to your special requests, **Manifattura Milanese** can realize models with unique and special finishes. It is possible to have your monogram or coat of arms engraved on some metal parts. Luigi Gattinara can also create a single unique work, which includes in its subject your most cherished possessions or a personal portrait. The work will have to be agreed by Luigi Gattinara through **Manifattura Milanese**.

LA NOSTRA STORIA | OUR HISTORY



Come nasce una idea?

È molto difficile individuare nei ricordi il primo momento di un progetto. Certamente ogni idea ha delle radici: la passione per l'arte, l'arredamento e la storia e l'aver vissuto in ambienti che di questa erano colmi. Così si è sviluppata **Manifattura Milanese**, ma crediamo che - come sempre - anche il caso, gli incontri e le amicizie abbiano contribuito in maniera determinante alla sua realizzazione. La consolidata esperienza professionale, infine, ci ha permesso di strutturare una azienda organizzata.

Quando la passione e gli incontri abbiano dato forma alla creazione di *Cabinet* contemporanei, non lo sappiamo dire, in quanto conosciamo questi straordinari mobili da sempre, perché ci hanno accompagnato sin dall'infanzia. Solo più tardi però abbiamo potuto comprendere l'affascinante idea di razionalità e ordine - e nello stesso tempo di sogno e perfezione che il concetto di *Cabinet* racchiude.

Manifattura Milanese nasce così, per riproporre i valori di stile e lusso e creatività che la città lombarda propone da cinquecento anni nell'arte applicata. Perseguiamo la più alta qualità artigianale e siamo orgogliosamente legati alle radici di questo territorio e alla sua storia.

Fabrizio Finzi – Studia e si Laurea a Milano in Economia Politica, poi un Master in Business Administration, cui segue una carriera da Manager in importanti marchi automobilistici.

Marco Spatti – Diplomato in Design a Torino, collabora con prestigiosi nomi del Design italiano prima di fondare il proprio studio. Sue creazioni vengono prodotte da famosi marchi nel settore dell'illuminazione e dell'arredamento.

How is an idea born?

It is always difficult to remember the beginning of a project. Of course all ideas stem from somewhere: from a passion for the arts, for history and for interior decoration, and for having lived in surroundings filled with them. In such a way **Manifattura Milanese** was born. But we also believe that chance, as always, encounters and friends have contributed in decisive manner to its creation. In the end we have built a well structured and properly managed firm on our solid professional experience.

We cannot say when passion and chance encounters have helped shape the project of producing contemporary *Cabinets*, as we have always known those extraordinary pieces of furniture since childhood. It is later though that we have been able to understand the fascinating idea of order and rationality encompassed within the concept of the *Cabinet*, as well as its dreamlike dimension and ideal of perfection.

Manifattura Milanese was thus created to bring back the ideals of style, luxury and creativity in the applied arts, alive in the Lombard capital city since the fifteenth century. We carry on this tradition of top craftsmanship and we are proudly rooted in the region and its history.

Fabrizio Finzi – Has studied and graduated in Milan in Political Economy, then obtained a Master in Business Administration before building a career as Manager in the car industry for important brands.

Marco Spatti – Graduated in Design in Turin and collaborated with prestigious names of the Italian Design before creating his own studio. His creations have been produced by famous brand marks in the field of lighting and furnishing.



via Tabacchi 51 - 20136 Milano
t. + 39 335 283236
email: info@manifatturamilanese.it
www.manifatturamilanese.it

MANIFATTURA MILANESE
è un marchio

RAREFARE.

Tutte le immagini sono inserite a scopo illustrativo.
I prodotti possono subire modifiche.
Sul nostro sito potrete trovare tutte le novità e gli
aggiornamenti.

All pictures shown are for illustration purpose only.
Actual product may vary due to product enhancements.
On our website you will find the latest proposals
and updates.